

## Scorie nucleari: dove le mettiamo?

Mi è accaduto lunedì 16 novembre u.s. di assistere nel Consiglio Comunale di Novara alla discussione sulla possibile costruzione di una centrale nucleare nel nostro territorio. Ho udito, espresse da alcuni Consiglieri Comunali, alcune affermazioni a dir poco sbalorditive: lo smaltimento delle scorie nucleari sarebbe un problema facilmente risolvibile, per cui non c'è da preoccuparsi per l'installazione di una centrale nucleare dalle nostre parti. Dissento completamente da questa valutazione e ci tengo a farlo sapere: lo smaltimento delle scorie prodotte da una centrale nucleare è un problema a tutt'oggi, dopo quarant'anni, **irrisolto su scala planetaria**. Non mi addentro in questa sede nell'esame di problemi connessi peraltro assai rilevanti, ad esempio l'esaurimento previsto nell'arco di pochi decenni del minerale di uranio, oppure la vulnerabilità degli impianti nucleari( esposizione agli attacchi terroristici, possibilità di incidenti, pericoli derivanti dalla sismicità del territorio italiano), oppure i costi enormi per lo smantellamento(decommissioning) di un impianto nucleare a fine vita. Voglio limitarmi al tema dello smaltimento delle scorie nucleari. Chiunque legga i giornali sa che a Saluggia, a trenta chilometri da Novara, esiste un deposito di scorie nucleari, prodotte trent'anni fa dalle centrali nucleari italiane. Questo deposito si trova oggi in condizioni preoccupanti di sicurezza, né si prevede a breve di trovare una sistemazione alternativa e sicura per queste scorie. Del resto neppure negli Stati Uniti il problema delle scorie nucleari è stato risolto. Le scorie vengono stoccate provvisoriamente nei pressi delle singole centrali, in attesa che venga approntato un deposito definitivo a Yucca Mountain, nel deserto del Nevada. Ma questo deposito definitivo, dopo trent'anni di studi ed esperimenti, ancora non è attivo e non vi è alcuna certezza che mai possa entrare in funzione. Sui giornali locali già da alcuni mesi si parla di Trino Vercellese o addirittura di S.Martino di Trecate come possibili siti per una centrale nucleare. Invitiamo politici e amministratori locali a documentarsi sull' argomento dell'energia nucleare, prima di lanciarsi in affermazioni arrischiate su un tema così gravido di conseguenze per noi e per le generazioni dei prossimi millenni. Dovrebbero invece concentrarsi sulle reali alternative ai combustibili fossili, cioè sul risparmio energetico e sulle energie alternative( solare, eolico, geotermico), come egregiamente si fa in Germania.

p.Unione Tutela Consumatori Onlus- Il Responsabile Settore Ambiente ed Energia  
ing.Fabio Tomei- 335.52.111.06; [fabiotomei@libero.it](mailto:fabiotomei@libero.it); [www.utc-onlus.blogspot.com](http://www.utc-onlus.blogspot.com);

Novara, 19.11.09